

## III

(Informazioni)

## COMMISSIONE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE  
(VP/2003/015)**Linee di bilancio B3-4102/B5-806: «Analisi e studi sulla situazione sociale, la demografia e la famiglia» e «Anno europeo dei disabili»**

(2003/C 100/14)

## 1. CONTESTO

In conformità dell'articolo 143 del trattato sull'Unione europea, la Commissione elabora una relazione annuale sugli sviluppi nella realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 136, compresa la situazione demografica della Comunità. L'articolo 145 dispone che la Commissione, nella sua relazione annuale al Parlamento europeo, dedichi un capitolo speciale all'evoluzione della situazione sociale nella Comunità. Inoltre, l'Agenda per la politica sociale chiede che siano effettuate analisi delle politiche e ricerche, al fine di sostenere la realizzazione delle priorità sociali dalla stessa definite.

Lo scopo dei settori prioritari stabiliti nel presente invito a presentare proposte è promuovere lo sviluppo dell'analisi comparativa, lo scambio di opinioni ed esperienze, lo sviluppo di dati concreti e la comprensione delle tendenze sociali e delle loro implicazioni a livello delle politiche nei rispettivi settori.

In particolare, la priorità n. 5 di cui al presente bando è basata sulla decisione 2001/903/CE del Consiglio, del 3 dicembre 2001, relativa all'Anno europeo dei disabili 2003 (GU L 335 del 19.12.2001). Gli obiettivi dell'Anno, definiti all'articolo 2 della decisione, si concentrano su sensibilizzazione, scambio di buone prassi, incoraggiamento alla riflessione e alla discussione e rafforzamento della cooperazione relativamente ai diritti delle persone con disabilità alla protezione contro la discriminazione e a un godimento pieno e paritario dei loro diritti. Nel quadro dell'Anno si possono realizzare incontri, eventi, indagini e studi (articolo 3).

I finanziamenti previsti nel quadro del presente invito saranno destinati esclusivamente ad approcci transnazionali che contribuiscano in maniera significativa a migliorare le conoscenze dell'Unione sui fenomeni sociali e i loro modelli d'evoluzione.

## 2. SETTORI PRIORITARI D'AZIONE PER IL 2003

**Nella Guida del candidato sono riportate informazioni più dettagliate su ogni singolo punto.**

Nel quadro del presente invito a presentare proposte, possono fruire di un sostegno finanziario misure quali progetti di ricerca transnazionali e l'organizzazione di seminari e gruppi di lavoro. Tali attività devono riguardare una delle seguenti priorità:

## 1. LA SITUAZIONE SOCIALE DELL'UNIONE ALLARGATA

L'obiettivo è quello di analizzare gli sviluppi della situazione sociale (comprese le tendenze demografiche) e le loro implicazioni per i sistemi sociali nell'Unione allargata. Occorre rivolgere un'attenzione particolare ai nuovi Stati membri. Le attività dovrebbero promuovere l'analisi comparativa e lo scambio di esperienze su questi settori a livello dell'UE a 25. I settori d'analisi devono rientrare nel quadro dell'Agenda sociale europea. I progetti dovranno esplorare l'interazione tra tendenze socio-economiche e politiche sociali, e potranno essere incentrati su tematiche specifiche di condizioni di vita, distribuzione dei redditi, salute, mobilità e migrazione, istruzione e qualifiche («formazione del capitale umano e sociale»), famiglia, parità fra i sessi, integrazione sociale e lotta alla discriminazione, protezione sociale, dialogo sociale e società civile.

## 2. QUESTIONI LEGATE A FAMIGLIA E FIGLI

I diversi modelli comportamentali in seno alle famiglie da un paese all'altro dell'Unione potrebbero essere determinanti per le attività economiche e sociali (ad es. partecipazione al lavoro, assistenza alle persone a carico). L'obiettivo sarà quello di analizzare e promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze sulle ultime tendenze nelle famiglie e nella struttura familiare, col relativo impatto sulla fertilità, l'occupazione e le condizioni di vita, la partecipazione sociale e la protezione sociale. Sarà anche richiesto di investire nell'individuazione delle sfide strategiche fondamentali per il futuro di questo settore. Occorre rivolgere un'attenzione particolare all'analisi di tali questioni per quanto riguarda i nuovi Stati membri.

## 3. USO DEL TEMPO E CONDIZIONI DI VITA

La riorganizzazione dell'uso del tempo per tutto il corso della vita (lavorativa) è sempre più vista come un elemento importante nell'ottica di migliorare le condizioni e la qualità della vita dei cittadini dell'Unione. Tale questione ha anche conseguenze per alcune delle politiche economiche e sociali dell'UE più rilevanti: pensioni, partecipazione al mercato del lavoro e occupabilità della manodopera, apprendimento lungo tutto l'arco della vita, conciliazione di lavoro, famiglia e compiti di assistenza, pari opportunità... È per la sua stessa natura un tema molto complesso, dal momento che l'uso effettivo del tempo risulta dalla combinazione delle preferenze e degli obblighi allo stesso tempo individuali e

collettivi. Pertanto, sarà data la priorità ai progetti che si concentrano sull'uso del tempo in relazione alle politiche rilevanti dell'UE, al fine di fornire un'analisi di sostegno alle politiche. I progetti dovrebbero analizzare l'uso del tempo secondo una delle due prospettive seguenti: quella «longitudinale» o orientata al ciclo di vita, cioè l'analisi dell'utilizzo del tempo da parte di un individuo nel corso della sua vita, e quella «trasversale», che confronta l'utilizzo del tempo da parte delle diverse fasce della popolazione per età, sesso, occupazione, istruzione, redditi ecc.

#### 4. IMMIGRAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE

Nel corso degli ultimi 15 anni vi è stato un importante mutamento nei movimenti d'immigrazione nell'UE, a seguito di eventi specifici come il collasso del comunismo in Europa orientale e la guerra nell'ex Jugoslavia. Un ruolo importante spetta anche a fattori più di lunga durata, come il divario Nord-Sud e il processo di globalizzazione. Inoltre, nei prossimi decenni l'invecchiamento della popolazione costituirà uno stimolo alla crescita dell'immigrazione. Ne consegue che fin d'ora è fondamentale procedere a una buona integrazione economica e sociale dei cittadini di paesi terzi.

L'obiettivo sarà quello di arrivare a una migliore comprensione di tali tendenze, per elaborare una visione di prospettiva delle conseguenze demografiche, economiche e sociali per tutta l'UE. Occorre rivolgere un'attenzione particolare agli aspetti rilevanti dal punto di vista dell'integrazione, come ad esempio la messa a disposizione di informazioni particolareggiate sul livello di qualifiche degli immigrati di seconda generazione e sui risultati dei paesi europei di accoglienza nell'utilizzare sul posto le conoscenze e le competenze professionali degli immigrati.

#### 5. SITUAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NEGLI ISTITUTI RESIDENZIALI

Un numero considerevole di persone con disabilità vive in istituti residenziali. Tali persone sono normalmente i cittadini più «invisibili». Nonostante gli istituti siano stati concepiti per accogliere persone con disabilità gravi o multiple, regna una grande ignoranza quanto alle loro condizioni di vita pratiche e alla rispondenza di queste ultime alle necessità e ai diritti degli interessati. Pertanto, durante la seduta del 19 dicembre 2002 (modifica al bilancio n. 0099), il Parlamento europeo ha chiesto espressamente che sia effettuato uno studio per analizzare la situazione delle persone con disabilità che vivono negli istituti europei, compresi i paesi candidati.

L'obiettivo è fare il punto della situazione delle persone con disabilità che vivono negli istituti in un numero il più ampio possibile di paesi dell'UE, del SEE e candidati, per capire come si regolino gli istituti che ospitano tali persone e per arrivare a una visione d'insieme dell'assistenza negli istituti di tali paesi, anche per quanto riguarda gli aspetti connessi coi diritti umani.

Sulla base dei materiali esistenti e degli scambi di vedute coi principali soggetti del settore, come organizzazioni dei disabili, esperti, fornitori di assistenza, autorità sanitarie e locali,

occorre riservare un'attenzione particolare agli istituti residenziali più grandi, che ospitano più di 30 persone di cui almeno l'80 % mentalmente o fisicamente disabile. Vanno anche visitati i luoghi in cui si è proceduto con successo a soluzioni che prescindono dall'inserimento in un istituto, grazie a servizi forniti dalla comunità locale e sistemi aperti di sostegno. A conclusione di tali ricerche dovranno essere formulate raccomandazioni relative a come migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, ad es. mediante forme di assistenza e sostegno alternative, organizzate nel contesto delle comunità locali.

#### 3. BILANCIO DISPONIBILE

Il bilancio massimo disponibile per le priorità 1-4, (linea B3-4102) ammonta a circa 500 000 EUR. La Commissione prevede di finanziare all'incirca 4-6 progetti a titolo di tale linea di bilancio, a seconda della qualità delle proposte.

Per la priorità n. 5 (linea B5-806, Anno europeo dei disabili) sono disponibili circa 450 000 EUR. La Commissione prevede di finanziare un progetto (una ricerca comprensiva di eventuali seminari) a titolo di tale linea di bilancio, a seconda della qualità e pertinenza delle proposte.

#### 4. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

##### 4.1. Domande

Saranno prese in considerazione soltanto le proposte:

- spedite prima del 13 giugno 2003, all'attenzione della Commissione secondo la procedura descritta in appresso,
- presentate conformemente ai requisiti indicati in appresso e **più precisamente nella Guida del candidato.**

##### 4.2. Ammissibilità dei candidati

- I candidati devono avere uno status giuridico che escluda ogni fine di lucro,
- le persone giuridiche devono essere costituite secondo la legge vigente e ufficialmente registrate in uno Stato membro (le organizzazioni dei paesi candidati possono partecipare in quanto partecipanti ad attività sostenute nel quadro della presente linea di bilancio),
- i candidati devono certificare di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'articolo 93 del regolamento finanziario (GU L 248 del 16.9.2002) (cfr. la Guida del candidato per maggiori dettagli).

##### 4.3. Criteri di ammissibilità dell'attività

- Per essere prese in considerazione, le candidature dovranno provenire da partecipanti di almeno tre Stati membri o paesi candidati diversi,
- le attività dovranno essere incentrate su una delle priorità del bando di gara,

- le attività non devono avere una durata superiore a 12 mesi e devono avere inizio nel 2003,
- deve essere rispettata la percentuale di cofinanziamento comunitario pari al massimo all'80 %,
- l'azione proposta dal candidato non deve essere finanziata nel quadro di nessun altro stanziamento comunitario.

#### 4.4. Progetti non ammissibili

- Proposte consistenti essenzialmente nello sviluppo di una ricerca di carattere puramente accademico,
- proposte o parti di proposte relative al finanziamento di costi di funzionamento ordinari, di spese per riunioni e manifestazioni obbligatorie o di costi di normali servizi, forniti abitualmente da enti o dalle autorità locali, regionali e nazionali,
- proposte o parti di proposte relative al finanziamento di attività svolte fuori dal territorio dell'Unione e dei paesi candidati o a livello esclusivamente locale, regionale o nazionale,
- attività che generano un profitto.

#### 5. CRITERI DI SELEZIONE

- I richiedenti devono presentare prove dell'idoneità legale e finanziaria e della moralità professionale necessarie per portare a buon fine l'attività per la quale si richiede il finanziamento,
- i candidati devono essere in grado di cofinanziare l'attività,
- i candidati devono essere in possesso della capacità tecnica e gestionale necessaria per portare a buon fine l'attività per la quale si richiede il finanziamento.

#### 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella fase di valutazione delle proposte, i beneficiari saranno selezionati sulla base delle qualità intellettuali delle proposte e della loro compatibilità con gli obiettivi definiti ai punti 1 e 2, e in particolare in funzione:

- del contributo delle attività proposte all'aumento della conoscenza relativa alla situazione sociale, in particolare rispondendo alle priorità sopra elencate e dimostrando di apportare un valore aggiunto a livello europeo,
- della qualità dell'approccio proposto, della sua pertinenza riguardo ai settori d'intervento rilevanti e, in particolare, della chiarezza degli obiettivi da perseguire, nonché di uno scadenziario realistico per la loro realizzazione,

- della dimensione transnazionale dell'attività (ad esempio, il numero dei soggetti partecipanti o dei paesi coinvolti),
- dell'aspetto innovativo e della trasferibilità dell'approccio,
- della visibilità dell'attività e della divulgazione dei risultati,
- del rapporto costi/benefici dell'attività.

#### 7. CONDIZIONI FINANZIARIE

Il contributo finanziario della Comunità non supererà l'80 % dei costi totali ammissibili. Il consorzio dei partecipanti deve garantire il cofinanziamento in denaro del restante 20 %.

**Non sono ammessi i contributi in natura.**

#### 8. SCADENZARIO PREVISTO E DURATA DELL'ATTIVITÀ

È previsto che l'attività abbia inizio non appena l'accordo di sovvenzionamento sia stato firmato da entrambe le parti, il che dovrebbe avvenire per la fine di luglio – metà di agosto del 2003 (<sup>1</sup>). Il periodo di esecuzione sarà di 12 mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore. La durata dell'accordo può essere prolungata una volta, col consenso scritto di entrambe le parti, per un massimo di tre mesi di calendario.

#### 9. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il termine per la presentazione delle proposte è il 13 giugno 2003 (farà fede il timbro postale). **Le domande spedite dopo i termini previsti saranno respinte.**

#### 10. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

##### 10.1. Modulo di richiesta di sovvenzione

I candidati devono presentare un dossier completo conformemente alle istruzioni indicate nei formulari previsti allo scopo. Il modulo di candidatura (in quattro parti) e tutta la documentazione che fa parte della domanda (testo dell'invito a presentare proposte e Guida del candidato) sono ottenibili per posta al seguente indirizzo:

Commissione europea  
DG Occupazione e affari sociali  
Direzione E.1.  
JII 27 1/122 (Costas Fotakis)  
B-1049 Bruxelles

Per posta elettronica: [empl-e1-unite@cec.eu.int](mailto:empl-e1-unite@cec.eu.int); indicando come oggetto «Richiesta di modulo di candidatura VP/2003/015» (Request for application form VP/2003/015).

<sup>(1)</sup> Può essere assegnata una sovvenzione ad attività già iniziate solo se il candidato può dimostrare che era necessario iniziare prima della firma dell'accordo. In tali casi, la spesa ammissibile a finanziamento non può essere stata sostenuta prima della data di presentazione della richiesta di sovvenzione.

o scaricati da Internet all'indirizzo:

[http://europa.eu.int/comm/dgs/employment\\_social/tender\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/dgs/employment_social/tender_en.htm)

I moduli compilati vanno inviati **in duplice copia**, mediante plico raccomandato, entro la data di scadenza indicata (farà fede il timbro postale) all'indirizzo di cui sopra e dovranno recare la dicitura: «Candidatura all'invito a presentare proposte n. **VP/2003/015**» (Candidature à l'appel à propositions VP/2003/015). Inoltre, dovranno essere spediti per posta elettronica, indicando il numero dell'invito, il nome dell'organizzazione che presenta le proposte e il paese d'origine all'indirizzo seguente: [empl-e1-unite@cec.eu.int](mailto:empl-e1-unite@cec.eu.int)

## 10.2. Procedura di valutazione delle candidature

1. Ricevimento e registrazione da parte della Commissione.
2. Esame e selezione da parte di un comitato di selezione. Saranno valutate unicamente le domande ammissibili in funzione dei criteri di selezione e valutazione specificati nell'invito a presentare proposte e nella Guida del candidato.
3. Adozione della decisione finale e comunicazione dei risultati ai candidati.
4. Gli accordi di sovvenzionamento saranno firmati entro la **fine di luglio-metà di agosto 2003**.

## MEDIA Plus (2001-2005)

### Attuazione del programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee

#### Invito a presentare proposte DG EAC/35/03

#### Sostegno all'attuazione di progetti pilota

(2003/C 100/15)

### I. Introduzione

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla decisione 2000/821/CE del Consiglio, del 20 dicembre 2000, riguardante l'attuazione di un programma di sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione delle opere audiovisive europee (MEDIA Plus — Sviluppo, distribuzione e promozione — 2001-2005), pubblicata nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* L 13 del 17 gennaio 2001, pag. 35.

Tra le azioni da realizzare contemplate da detta decisione figura l'attuazione di progetti pilota.

### II. Oggetto

Il presente invito a presentare proposte si rivolge a operatori residenti negli Stati membri dell'Unione europea, nei paesi membri del SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) e nei paesi terzi che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 11 della decisione 2000/821/CE. Le proposte devono vertere su una delle seguenti attività.

1. *Distribuzione: creazione di nuovi meccanismi per la distribuzione e promozione di contenuto europeo attraverso servizi audiovisivi personalizzati.*
2. *Diffusione: fomento all'impiego di tecnologie digitali nella distribuzione e nella proiezione in sala di opere audiovisive europee e di contenuto alternativo in tutta Europa.*
3. *Accesso via internet e scambio di informazioni riguardanti opere audiovisive europee.*

4. *Progetti finanziati precedenti: progetti che sono stati finanziati nel precedente Invito a presentare proposte di MEDIA Plus.*

### III. Finanziamento

Il bilancio complessivo del presente invito è pari a 6,4 milioni di EUR.

### IV. Candidature

Il servizio della Commissione incaricato della gestione del presente invito è l'unità C3 della Direzione generale «Istruzione e cultura».

Gli operatori che desiderano rispondere a questo invito e vogliono ricevere il documento «Linee guida per presentare una proposta al fine di ottenere un contributo finanziario per l'attuazione di progetti pilota» devono inviare la loro candidatura per posta o fax a:

Commission européenne  
M. Jacques Delmoly (bureau B100-4/20)  
Chef d'unité DG EAC/C3  
B-1049 Bruxelles  
Fax (32-2) 299 92 14

oppure per internet:

[http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/pilot\\_en.html](http://europa.eu.int/comm/avpolicy/media/pilot_en.html)